

Oggi, sabato 25 aprile, onomastico. Marco. Altri Franca.

ACCADDE VENT'ANNI FA

Primo confronto tra Leonardo Cimino e Franco Torreggiani sulla sanguinosa rapina di via Gatteschi che costò la vita a Silvano e Gabriele Menegazzo, due fratelli rappresentanti di preziosi. La sera del 17 gennaio del '67 un commando criminale composto da Cimino, Torreggiani, Francesco Mangavillano e Mario Lora, che aspettava i due giovani sotto casa, fece fuoco contro di loro davanti agli occhi atterriti del padre e della madre. Due testimoni permisero di risalire ai colpevoli: Cimino morì per le ferite riportate in un conflitto a fuoco con la polizia, gli altri tre furono condannati dopo un faticosissimo iter giudiziario.

NUMERI UTILI

Pronto intervento	113
Carabinieri	112
Caserma centrale	4686
Vigili del fuoco	115
Cri ambulanze	5100
Soccorso stradale	116
Sangue	4956375-7575893
Centro antivenenzi	490663
(notte)	495792
Guardia medica	475674-1-2-3-4
Guardia medica (privata)	
6810280 - 800995	77333
Pronto soccorso cardiologico	
830921 (Villa Mafalda)	530972

RIVISTE

«I giorni cantati» riparte più forte

Sembra curioso segnalare l'uscita di una rivista che ha quattro anni di vita, se non fosse che «I giorni cantati», trimestrale di cultura popolare e cultura di massa, ha festeggiato il numero uno con le edizioni «Cooperativa Manifesto anni '80».

La rivista, nata nel 1973, uscì avventurosamente in clandestinità, si trasformò in rivista nel 1981 ed ora, con la nuova edizione, cura maggiormente la veste grafica, aumenta le tature e migliora la sua distribuzione in tutte le librerie. La linea del giornale è comunque rimasta la stessa, nell'interesse verso le forme di comunicazione popolari, le culture orali, la musica, la storia e la vita quotidiana.

L'intenzione adesso è quella di porgere maggiore attenzione ai movimenti contemporanei e di accostare al lavoro di analisi e discussione anche un servizio di informazione. E la musica viene considerata anche come uno tra i simboli delle tendenze culturali, cosiddette di massa, che entrano sempre più prepotentemente a far parte della cultura con la «C-malsuosa e della vita sociale e politica e che si incontrano e nascono dalle esperienze del presente candidando anche di valenze politiche».

Nel numero uno il dossier è dedicato al dialogo e al confronto tra Nord e Sud, con materiali difficilmente reperibili altrove; fra gli articoli più interessanti, Portelli e Orsi sul razzismo. □ S.S.



Un disegno di Marco Petrella

TEATRO

La sosta non s'addice ai due fratelli

La Sosta di Nicola Molino. Regia di Renato Giordano. Interpreti: Gino Lavagetto, Piero Careto, Stefania Montorsi, Vincenzo Taverna. Musiche a cura di Renato Giordano. Teatro Tordinona (Via degli Acquaspartha). Rassegna Under '85.

Prende due fratelli di circa quarant'anni che non si vedono da qualche tempo, mettendosi nella vecchia familiare casa di campagna ormai a pezzi e lasciandosi parlare. Potrebbe nascere un buon dramma psicologico, potrebbero scatenare tensioni, potrebbe restare tutto com'è. In realtà in questo testo di Nicola Molino

non avviene granché. Qualche ricordo (d'obbligo), qualche magro tentativo di ricreare il rapporto silacciato, qualche considerazione sul presente. Poi arriva lei, la ragazza ye-ye tutta ottimismo ed autostop. Tra i due è di nuovo lotta aperta per la «conquista», come da ragazzini. A sketchs e bocconi (uno dei due è un ottimo cuoco) l'incontro si porre per il fine settimana e poi va in malora.

Il testo, dunque, non brilla per intuizioni particolari e la messinscena ha aggiunto il noto «carico da 12». Renato Giordano, che pure ha in passato dimostrato di saperse cavare con testi ben più smarriti, si è impegnato in una regia naturalistica per eccesso. Gli attori: mentre i due protagonisti si dissolvono in un fare da sceneggiato televisivo, la ragazza dovrebbe seriamente riconsiderare la sua preparazione accademica e il cacciatore (un paio di pose) viene probabilmente scambiato da un altro testo. Ancora una volta, dunque, un'occasione mancata di un «duo» capace di dare alla realtà del suono un alone

□ A.M.

Il vecchio Rodin guarda la giovinezza

DARIO INCACCHI

Ristoranti aperti dopo le 23: LA VECCHIA ROMA, via Leonina 10 (rip. dom.) tel. 4745887; ECCE ROMA, via Tor Millina, 22 (dom.) tel. 6543469; STUCKKELLER, La Tana dei Re, p.zza Re di Roma 49 (lun.) tel. 7577762; SPAGHETTI HOUSE, via Cremona, 59 (lun.) tel. 420152; LA PIZZERIA, via Alessandria, 43 (mar.) CARMINA BURANA, via Luca della Robbia, 15 (mer.) tel. 5742500.

PER MANGIARE

Centro storico: ROTTERDAM DA ERASMO, via S. Maria dell'Anima, 12 (ristoro mer.); NAIMA, via dei Leutari, 34; HIGH FIVE CAFE, Corso Vittorio, 286 (mar.); ANTICO CAFFÈ DELLA PACE, via della Pace, 3-5 (mer. mat.); TRASTEVERE, GRIGIO NOTTE, via dei Fiorentini, 30b; BILLIE HOLIDAY, via degli Orti di Trastevere, 43 (lun.); REGINE, vicolo del Moro, 49; MEL-VYN'S PUB, via del Politeama, 8; VER SACRUM, via Garibaldi, 2a; PRATI; FONCLAE, via Crescenzo, 82a; CAMARILLO, via Proprizio 30 (mar.); LAPPUTINNA, via G. Bruno, 25-27 (lun.); FUORI ORARIO, Borgo Vittorio, 26 (mar.); TESTACCIO: ALDEBARAN, via Galvani, 54 (dom.); EUR-MARCOAL: BOMBOKLAAT, Lungotevere Dante, 270 (lun.); HAPPY PUB, via dei Caravaggi, 31-33, 900, p.le E. Dunant; COLOSSEO-San Giovanni; ER PA-STICCIACCIO, via P. Verri, 20; GLAMOUR, via S. Giovanni in Laterano, 244; GAMELA, via Frangipane, 36 (lun.); CAVOUR 313, via Cavour, 313 (dom.); ELEVEN PUB, via Marc'Aurelio, 11 (lun.).

Music Inn, la «cantina» della musica, un tutto-tondo storico locale di Roma. È infatti nei sotterranei di Largo dei Fiorentini 3, che le sale del Music si inseguono una dopo l'altra, richiudendo il cerchio ai piedi della scala d'ingresso. Corridoi di muro tappezzati di manifesti e locandine-nicordi dei grandi, molto grandi nomi che dal 1972 (anno in cui Pepito Pignatelli fondò il locale) fino ad oggi hanno suonato qui. A caso citiamo: Chet Baker, Charlie Mingus, Gato Barbieri, Bill Evans e Dexter Gordon. Quel Gordon immortalato nel film di Tavernier, ricordate? che recitava con la sua voce roca, bassa come il suo tenore, si è fermato al Music Inn almeno sei o sette volte. Un vecchio amico ormai.

Il parlo non è molto spazio-

so, ma le formazioni in trio, quartetto o big band, ci si accomodano sempre in un modo o nell'altro e almeno un centinaio di persone possono ascoltare musica sorseggiano birra o whisky. C'è infatti un bel bar-salotto diametralmente opposto al di là della sala d'ascolto. Vecchie e nuove generazioni amanti del jazz si confidano passioni e antipatie tra un set e l'altro, in quella pausa che scandisce i concerti in due tempi. Una birra costa tremila lire, un supercalcolico, un cocktail ottonola. A volte ci sono anche due concerti per sera e dalle nove si tira tardi fino alle due di notte o, come accadde con Teddy Wilson, vispo pianista insieme

gnante di Storia Romana in Alabama, si può toccare il tetto delle sei di mattina. E queste sono le serate memorabili. Resta il fatto che «passare» al Music Inn è ancora oggi, una delle cose più piacevoli da fare dopo cena, sempre che la musica jazz sia tra i vostri interessi. Aperto dal giovedì alla domenica, il biglietto d'ingresso costa diecimila lire (ventimila nel caso di occasioni specialissime). Se non c'è il grosso nome si può assistere al debutto di qualche giovane formazione romana o non mancare all'appuntamen-

to con alcuni dei «soliti», affezionati musicisti ormai noti. Tra le strette «corsie» che congiungono le sale e un po' dovunque nel locale ci si può sedere, restando anche lontani dal punto/sorgente della musica. Qui il soffitto sembra diventare più basso, la «cantina» (imm. in inglese), prende forma, spessore e tutta l'ambiente diventa rassicurante. Dopo qualche volta che ci si va, l'impressione è quella di sentirsi un po' in famiglia. Lungo quel percorso circolare, dietro ogni angolo puoi incontrare qualche faccia con-

sciuta, magari il vecchio compagno di classe, funzionario al comune, che spera ancora di suonare il sax come Sonny Rollins.

Poi ci sono giornalisti, critici, presenzialisti, volti «senza nome» ma già visti. Proprio in questi giorni sul palco per la musica è calato un telone per proiezioni. È infatti ospite del locale David Cerkot, autore di una lunga serie di short movies girati nel corso di trent'anni, protagonista i grandi del jazz e le loro interpretazioni storiche. Lo stesso Cerkot presenterà i filmati (questa sera e domani), in tutto circa una cinquantina, tra cui alcuni brani di tre o cinque minuti. Qualche nome? Thelonious Monk in Round Midnight nel 1972, Miles Davis con John Coltrane, Dizzy Gillespie, Paul Chambers, Jimmy Cobb in What the 1959: Billie Holiday in I love you Porgy e Strange fruit.

I SERVIZI

Acea guasti	5782241-5754315
Enei	3606581
Gas pronto intervento	5107
Nettezza urbana	5403333
Sip servizio guasti	182
Servizio borsa	6705
Comune di Roma	67101
Provincia di Roma	67661
Regione Lazio	54571
Arci (baby sitter)	316449
Pronto soccorso (tossicodipendenza, alcolismo, emarginazione)	6284639
Aed	860661

I TRASPORTI

Radiotaxi	3570-3875-4994-8433
Fs: informazioni	4775
Fs: andamento treni	46466
Aeroporto Ciampino	4694
Aeroporto Fiumicino	60121
Aeroporto Urbe	8120571

Colonna: piazza Colonna, via S. Maria in via (Galleria Colonna)	S. Esquilino: viale Manzoni (cine-rama Royal); viale Manzoni (S. Croce in Gerusalemme); via di Porta Maggiore
Ludovisi: via Vittorio Veneto (Hotel Excelsior e Porta Pinciana)	Flaminio: corso Francia; via Flaminia Nuova (fronte Vigna Stelluti)
Paroli: piazza Ungheria	Trevi: via del Tritone (Il Messaggero)
Prati: piazza Cola di Rienzo	Prati: via del Tritone (Il Messaggero)



GIORNALI DI NOTTE

Colonna: piazza Colonna, via S. Maria in via (Galleria Colonna)

Esquilino: viale Manzoni (cine-rama Royal); viale Manzoni (S. Croce in Gerusalemme); via di Porta Maggiore

Ludovisi: via Vittorio Veneto (Hotel Excelsior e Porta Pinciana)

Paroli: piazza Ungheria

Prati: piazza Cola di Rienzo

Prati: via del Tritone (Il Messaggero)

Flaminio: corso Francia; via Flaminia Nuova (fronte Vigna Stelluti)

Trevi: via del Tritone (Il Messaggero)

Prati: via del Tritone (Il Messaggero)